



CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

Spett.le
Ufficio di Presidenza
8^a Commissione del Senato
Ambiente, transizione ecologica, energia,
lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica
c.a. Segreteria 8^a Commissione
commissione8@senato.it

Roma, 07/11/2024
Prot. n° S 760/R

Oggetto: Ddl 1272 (decreto-legge n. 153/2024 - Tutela ambientale)

Spett.le Ufficio di Presidenza,

facendo seguito alla Vs. gradita richiesta di contributo, pervenuta in data 31 ottobre u.s., con la presente siamo a trasmettere una nota a commento al Decreto Legge n.153/2024.

Tematica “Rifiuti di parchi e giardini”

Innanzitutto esprimiamo un plauso e il nostro pieno sostegno alla modifica all'allegato L-quinquies della parte IV del D.lgs 152/06 che, assimilando ai rifiuti urbani i rifiuti verdi prodotti dall'attività di cura e manutenzione del paesaggio e del verde pubblico e privato, va finalmente a sanare un'anomalia legislativa creatasi più di quattro anni or sono; ci aspettiamo che ciò contribuisca ad agevolare l'operato di giardinieri e manutentori del verde, e a far rientrare decine di migliaia di tonnellate di sfalci e potature nel sistema virtuoso del riciclaggio.

Commento

La definizione di “rifiuti urbani” introdotta dal D.lgs 116/2020 ha generato un discrimine tra rifiuti della manutenzione del verde “pubblico” e “privato” che ha fatto sì che solo i primi possano essere classificati come urbani. Tale discrimine non è presente nella direttiva quadro sui rifiuti (che ricomprende nella definizione di rifiuti urbani i rifiuti organici, la cui definizione non fa alcuna distinzione tra verde pubblico e privato), né è giustificato dalla natura degli stessi rifiuti (sostanzialmente identica a prescindere dalla proprietà pubblica o privata di giardini e parchi), tanto che è un unico codice dell'elenco europeo dei rifiuti (peraltro appartenente al capitolo 20 specifico dei rifiuti urbani) a identificare tale flusso (20 02 01). Questo discrimine ha però comportato l'impossibilità per le imprese della manutenzione del verde privato di continuare (come sempre fatto) a conferire sfalci e potature nei centri di raccolta comunali di

Sede Legale: Via Boncompagni, 93 - 00187 Roma | Tel. 06 68584295 - *Sede Operativa:* Via Dalmazia, 2 - 24047 Treviglio (BG) | Tel. 0363 301503

E-mail: cic@compost.it | Web: www.compost.it

PEC: consorzioitalianocompostatori@legalmail.it

PI 01813631205 - CF 01403130287 - REA N. 1040222

Azienda con Sistema di Qualità certificato secondo la UNI EN ISO 9001:2015 per la gestione del Marchio Compost di Qualità CIC e per la valutazione della qualità della raccolta differenziata e dell'efficienza degli impianti di trattamento

Certificato RINA n. 44807/24/S IQ-Net Registration n. IT-148371





CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

cui al DM 8 aprile 2008, che possono ricevere solo rifiuti urbani. Questa modifica legislativa ha avuto una duplice conseguenza. Da una parte le imprese della manutenzione del verde privato, non avendo più a disposizione una soluzione di conferimento economica e di prossimità, si sono trovate a dover sostenere costi (di logistica, trasporto e conferimento) decisamente superiori per il conferimento di sfalci e potature a impianti di trattamento autorizzati, spesso distanti dal luogo di produzione del rifiuto. Dall'altra i Comuni hanno visto la progressiva riduzione di un flusso che non solo contribuiva alla raccolta differenziata, ma garantiva anche il materiale strutturante necessario al compostaggio della frazione umida. Tale riduzione è stata quantificata dall'ultimo rapporto ISPRA sui rifiuti urbani (rapporto 2023) in ben 139.000 tonnellate (-7,2% rispetto all'anno precedente). Il testo previsto nel DL Ambiente ha il fine di superare il discrimine introdotto tra rifiuti della manutenzione del verde pubblico e privato, ristabilendo di fatto la coerenza con la normativa europea.

Tematica “Sostegno alla filiera del trattamento dei rifiuti organici”

Lo scrivente Consorzio auspica un intervento, anche normativo, che generi un sostegno alla filiera del recupero/riciclo dei rifiuti organici. A tal fine proponiamo una serie di azioni che possano contribuire alla causa:

1. Monitoraggio della qualità della frazione organica sul territorio italiano con mappatura ed elaborazioni dati su base nazionale, macroregionale e regionale.
2. Incremento quantitativo della raccolta differenziata del rifiuto organico e implementazione e miglioramento della qualità della raccolta dell'umido attraverso campagne di comunicazione mirate, sia in ambito locale che nazionale.
3. Promozione dell'utilizzo di compost di qualità e applicazione dei Criteri Ambientali minimi per le opere a verde nel settore del verde pubblico.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra riportati si chiede l'istituzione di un fondo specifico da riservare alle maggiori aggregazioni di settore e associazioni dei Comuni.

Tematica “Cessazione della qualifica di rifiuto per i rifiuti organici”

Nel decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 vi è una contraddizione tra la definizione di “compost” fornita dall'art. 183, comma 1 punto ee), che stabilisce che il compost è un prodotto qualora rispetti i requisiti della disciplina nazionale sui fertilizzanti (rappresentata dal d.lgs 75/2010) e l'impossibilità di collocare il menzionato d.lgs 75/2010 tra i percorsi di cessazione della qualifica di rifiuto di cui all'art. 184-ter. Tale impossibilità è riferita in particolare al fatto che, pur essendo stato emanato di concerto con il Ministero dell'ambiente,

Sede Legale: Via Boncompagni, 93 - 00187 Roma | Tel. 06 68584295 - *Sede Operativa:* Via Dalmazia, 2 - 24047 Treviglio (BG) | Tel. 0363 301503

E-mail: cic@compost.it | Web: www.compost.it

PEC: consorzioitalianocompostatori@legalmail.it

PI 01813631205 - CF 01403130287 - REA N. 1040222

Azienda con Sistema di Qualità certificato secondo la UNI EN ISO 9001:2015 per la gestione del Marchio Compost di Qualità CIC e per la valutazione della qualità della raccolta differenziata e dell'efficienza degli impianti di trattamento

Certificato RINA n. 44807/24/S IQ-Net Registration n. IT-148371





CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

lo strumento normativo che disciplina la produzione e immissione in consumo di fertilizzanti è un decreto legislativo, mentre l'adozione di criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto di cui all'art. 184-ter comma 2 è prevista attraverso l'emanazione di uno o più decreti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Commenti e proposte

Il set delle caratteristiche che gli ammendanti compostati devono soddisfare ai sensi del D.lgs 75/2010 è esaustivo, completo e pensato dal legislatore per ricomprendere sia i parametri agronomici, che assicurano che il prodotto soddisfi sia i requisiti tecnici per gli scopi specifici a cui il compost è destinato, sia i parametri ambientali e di garanzia per la salute umana (concentrazione massima di metalli pesanti, di impurità macroscopiche, marker microbiologici per la verifica dell'avvenuta igienizzazione).

A nostro avviso i requisiti previsti dalla disciplina nazionale sui fertilizzanti sono gli unici a cui il compost debba conformarsi per potersi qualificare come prodotto, e che, comunque, l'applicazione di requisiti aggiuntivi rientra nell'esclusiva competenza dello Stato.

Tematica “Compostabilità dei prodotti monouso utilizzati per la cura degli animali domestici “

Anche al fine di migliorare la qualità della frazione organica raccolta in modi differenziati, si propone di allineare le pratiche di sostenibilità nel settore dell'igiene degli animali domestici agli obiettivi ambientali del D.Lgs 8 novembre 2021, n. 196, rafforzando la transizione verso un modello di economia circolare.

Commenti e proposte

Promuovere l'innovazione e lo sviluppo di materiali alternativi, sostenibili e compatibili con i processi di compostaggio nel settore dell'igiene degli animali domestici, favorendo la crescita di un mercato dei prodotti compostabili (per es. lettieri, sacchetti per la raccolta deiezioni, ecc.) e il loro corretto riciclo.

La Presidente
Lella Miccolis

Il Direttore
Massimo Centemero

Sede Legale: Via Boncompagni, 93 - 00187 Roma | Tel. 06 68584295 - *Sede Operati.*

E-mail: cic@compost.it | Web: www.compost.it

PEC: consorzioitalianocompostatori@legalmail.it

PI 01813631205 - CF 01403130287 - REA N. 1040222

Azienda con Si
9001:2015 per la
valutazione dell
impianti di tratt
Certificato RIN

01503





CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

Chi è il CIC

Il Consorzio Italiano Compostatori è un'organizzazione senza fini di lucro che si occupa di promuovere e valorizzare le attività di riciclo di rifiuti e sottoprodotti a matrice organica e ha come finalità la produzione di compost, fertilizzanti organici, biometano ed energie rinnovabili. Il Consorzio, che conta più di centocinquanta consorziati, riunisce e rappresenta soggetti pubblici e privati produttori o gestori di impianti di compostaggio e di digestione anaerobica, associazioni di categoria, studi tecnici, laboratori, enti di ricerca, produttori di macchine e attrezzature e altre aziende interessate alle attività di gestione dei rifiuti organici.

Il CIC è impegnato in numerose iniziative volte alla prevenzione della produzione di rifiuti organici e alla diffusione di una raccolta differenziata di qualità che permetta l'effettivo riciclo dei rifiuti organici negli impianti di trattamento biologico. A tal fine, oltre a monitorare costantemente la qualità della frazione organica in ingresso agli impianti di compostaggio – o agli impianti integrati di digestione anaerobica e compostaggio – ha ideato programmi di qualità e sviluppato partnership con numerose associazioni nazionali ed internazionali. Nel 2003 il CIC ha avviato il programma volontario Marchio Compost di Qualità CIC che, attraverso verifiche continue sul prodotto, attesta la qualità dei fertilizzanti organici prodotti negli impianti delle aziende consorziate. Nel 2006 nasce poi il Marchio Compostabile CIC, un servizio fornito agli impianti consorziati che oggi garantisce l'oggettiva compostabilità dei manufatti biodegradabili durante il riciclo del rifiuto organico negli impianti su scala industriale.

Oggi, oltre alle attività legate alla qualità di matrici e prodotti, il CIC è costantemente impegnato in numerose iniziative rivolte al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea nell'ambito del pacchetto dell'Economia Circolare. Maggiori informazioni sul sito istituzionale: www.compost.it

Sede Legale: Via Boncompagni, 93 - 00187 Roma | Tel. 06 68584295 - *Sede Operativa:* Via Dalmazia, 2 - 24047 Treviglio (BG) | Tel. 0363 301503

E-mail: cic@compost.it | Web: www.compost.it

PEC: consorzioitalianocompostatori@legalmail.it

PI 01813631205 - CF 01403130287 - REA N. 1040222

Azienda con Sistema di Qualità certificato secondo la UNI EN ISO 9001:2015 per la gestione del Marchio Compost di Qualità CIC e per la valutazione della qualità della raccolta differenziata e dell'efficienza degli impianti di trattamento

Certificato RINA n. 44807/24/S IQ-Net Registration n. IT-148371

